

MAE00179842021-02-10



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Protocollo Arrivo

Classifica

NON CLASSIFICATO

DGAP - Ufficio X

Urgenza

ORDINARIO

Protocollo MAE00179842021-02-10 **Data** 10 FEBBRAIO 2021

Assegnazioni BERLINO AMB / LONDRA AMB / PARIGI AMB / TRIPOLI AMB / WASHINGTON AMB

Visione ABU DHABI AMB / AL KUWAIT AMB / ALGERI AMB / AMMAN AMB / ANKARA AMB / ATENE AMB / BAGHDAD AMB / BEIRUT AMB / BRASILIA AMB / BRATISLAVA AMB / BRUXELLES AMB / BRUXELLES RAP NATO / BRUXELLES RAP UE / BUCAREST AMB / BUDAPEST AMB / BUENOS AIRES AMB / CANBERRA AMB / CITTA DEL MESSICO AMB / COPENAGHEN AMB / DAMASCO AMB / DGAP - D.G. AFFARI POLITICI E SICUREZZA / DGAP - UFFICIO III / DGIT - D.G. ITALIANI ALL'ESTERO E LE POLITICHE MIGRATORIE / DGMO - D.G. MONDIALIZZAZIONE E QUESTIONI GLOBALI / DGUE - D.G. UNIONE EUROPEA / DOHA AMB / DUBLINO AMB / GABI - GABINETTO DEL MINISTRO / GERUSALEMME CONS GEN / GINEVRA RAP ONU / HELSINKI AMB / IL CAIRO AMB / JAKARTA AMB / L'AJA AMB / LA VALLETTA AMB / LISBONA AMB / LUBIANA AMB / LUSSEMBURGO AMB / MADRID AMB / MANAMA AMB / MASCATE AMB / MIN DIFESA - UCD / MIN INTERNO - UCD / MOSCA AMB / NEW DELHI AMB / NEW YORK RAP ONU / NICOSIA AMB / OTTAWA AMB / PCM - PALAZZO CHIGI - UCD / PDR - UCD / PECHINO AMB / POLAD EUNAVFORMED / PRAGA AMB / PRETORIA AMB / RABAT AMB / RIAD AMB / RIGA AMB / SANAA AMB / SEGR - UNITA' DI COORDINAMENTO / SEOUL AMB / SOFIA AMB / SSS - SEGRETERIA DI STEFANO / STOCOLMA AMB / SVM - SEGRETERIA DEL RE / SVM - SEGRETERIA SERENI / TALLINN AMB / TEHERAN AMB / TEL AVIV AMB / TOKYO AMB / TUNISI AMB / VARSAVIA AMB / VIENNA AMB / VILNIUS AMB / ZAGABRIA AMB

Diffusione LIMITATA **Modalita'** INFORMATIVO **TUM** A/802/1/2/13

Oggetto LIBIA. RIUNIONE IN VTC DEL FORMATO P3+2 CON LA PARTECIPAZIONE DEL NUOVO INVIATO SPECIALE ONU, JAN KUBIS (08.02.21)

Riferimento MESSAGGIO DGAP X N. 16444 DELL'8 FEBBRAIO 2021

Redazione EMANUELE.MARCHI

Firma SEBASTIANO.CARDI **Funzione** DIRETTORE GENERALE

Allegato 1

Allegato 2

Allegato 3

Trattato in CHIARO **Spedito il** 10/02/2021 - 14:58:35

Sintesi Riunione in formato P3+2 (USA, UK, Francia, Germania, Italia) con la partecipazione del nuovo Inviato Speciale ONU Kubis, nel primo giorno del mandato. Unanime apprezzamento per la nomina dell'autorita' esecutiva unificata da parte del LPDF (Ginevra, 1-5 febbraio) e condivisa opportunita' di un'azione congiunta per assicurare sostegno in vista del voto di fiducia e della transizione istituzionale. Tenuta di elezioni a dicembre come obiettivo prioritario. Apprezzamento per la decisione della JMC 5+5 di avviare attivita' di sminamento propedeutiche alla riapertura della strada Sirte-Misurata.

Testo

1. Si e' tenuta, lo scorso 8 febbraio, una riunione virtuale del formato P3+2 sulla Libia, alla quale hanno preso parte rappresentanti di USA, UK, Francia, Germania e Italia a livello capitali e Ambasciate in Libia, oltre al nuovo Inviato Speciale ONU per la Libia Jan Kubis, che nella stessa data assumeva formalmente al termine del mandato della ASRSG Stephanie Williams. Per parte italiana, hanno partecipato alla VTC l'Inviato Speciale del Ministro per la Libia, Amb. Ferrara, il Vice Direttore Generale/Direttore Centrale per i Paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente, Min. Luca Gori, e l'Amb. Buccino, collegato da Tripoli.

La VTC e' stata il primo momento di confronto diretto tra i like-minded dopo l'elezione, lo scorso 5 febbraio a Ginevra ad opera dei delegati del Foro di Dialogo Politico Libico (LPDF), dell'autorita' esecutiva unificata che guidera' la fase transitoria fino alle elezioni del 24 dicembre prossimo (cfr. Messaggio in riferimento). L'incontro ha confermato la forte sintonia di vedute tra i partecipanti, come del resto emerso dal coordinamento tra le capitali in vista della dichiarazione congiunta adottata dal formato immediatamente dopo il voto di Ginevra.

2. Nel suo primo intervento in una riunione del formato, Kubis ha definito l'esito assicurato dal LPDF un obiettivo successo nel percorso verso una soluzione politica della crisi. Il dialogo costruttivo e la trasparenza che hanno connotato il processo decisionale di Ginevra - potenziale "game changer", nelle parole dell'Amb. Ferrara,

per la normalizzazione del Paese - hanno in effetti permesso che l'elezione fosse accolta modo generalmente positivo da parte dei principali attori libici e internazionali. Kubis ha tuttavia condiviso la cautela espressa dall'Amb. Buccino e ripresa in seguito dagli altri Ambasciatori in Libia, secondo cui i festeggiamenti occorsi a Tripoli nell'ultimo fine settimana sarebbero di giubilo per la sconfitta di Aghila Saleh, piuttosto che di soddisfazione per la vittoria di Menfi e Dbeiba o per gli sforzi del LPDF in se'.

La vera priorita' - a Tripoli come per i partecipanti - resta invece quella che la scadenza elettorale del 24 dicembre prossimo sia rispettata. Proprio la forte aspettativa affinche' le elezioni si tengano senza ritardi avrebbe indotto il Comitato costituzionale libico a prospettare la possibilita' di ricorrere alle basi giuridiche esistenti, rinviando a dopo le elezioni la tenuta del referendum di riforma costituzionale.

Affinche' l'appuntamento elettorale abbia luogo secondo la roadmap delineata dal LPDF di Tunisi (9-15 novembre), i partecipanti hanno sottolineato come sara' innanzitutto necessario che il governo designato compia il primo, essenziale passo di ottenere la fiducia della Camera dei Rappresentanti, presieduta dal grande sconfitto del voto nel LPDF, Aghila Saleh. Sebbene quest'ultimo, nel corso di un colloquio telefonico avuto con l'Inviato Speciale ONU poco prima della VTC, abbia rassicurato lo stesso Kubis sull'intenzione di convocare nei tempi previsti un'apposita seduta, si e' convenuto sull'opportunita' di sensibilizzare il Presidente della Camera dei Rappresentanti affinche' non ostacoli questo passaggio istituzionale. Per parte nostra, abbiamo sottolineato come la formazione di una compagine governativa pienamente rappresentativa delle istanze politiche, regionali ed etniche della Libia potra' essere utile a fondare la legittimazione dell'autorita' esecutiva e, di conseguenza, a superare con successo questa prima tappa cruciale.

In secondo luogo, sara' altresì fondamentale fare in modo che il governo in carica contribuisca attivamente alla transizione istituzionale in favore dell'autorita' unificata. Al fine di assicurare che le incoraggianti dichiarazioni pubbliche degli attuali vertici istituzionali trovino fattiva corrispondenza nel loro operato, i partecipanti hanno convenuto sull'importanza di rafforzare l'azione di messaging internazionale in favore del Foro di Dialogo Politico Libico e dell'autorita' unificata transitoria - che del Foro e' un risultato concreto. A questo riguardo, ricordando la citata dichiarazione P3+2 e la successiva dichiarazione UE a 27, nonche' le diverse prese di posizione nazionali, e' stato evocato il ruolo del Consiglio di Sicurezza, pur con sfumature diverse. Stati Uniti e Francia hanno evidenziato l'urgenza di adottare una risoluzione che formalizzi l'esito del LPDF, mentre il penholder britannico ha segnalato come fosse in corso di negoziato un "Presidential Statement" (sottoposto a procedura di silenzio e approvato ieri, 9 febbraio) e che, ad avviso di Londra, il momento piu' opportuno per l'adozione di una risoluzione del Consiglio di Sicurezza apparirebbe essere immediatamente successivo all'ottenimento della fiducia da parte del Governo di Unita' Nazionale.

3. In ambito sicurezza, i partecipanti hanno espresso il loro comune apprezzamento per gli ulteriori progressi compiuti dalla Commissione Militare Congiunta (JMC 5+5). Al termine della settima sessione (4-7 febbraio scorsi), infatti, i rappresentanti militari delle parti libiche hanno annunciato l'avvio - a partire dal 10 febbraio prossimo e per circa due settimane - delle attivita' di sminamento nel tratto Sirte-Abu Grein, propedeutiche alla riapertura della strada costiera Sirte-Misurata.

L'ostacolo principale alla piena attuazione dell'accordo di cessate il fuoco del 23 ottobre scorso resta la permanenza sul terreno di combattenti stranieri e mercenari (circa 20 mila, secondo le ultime valutazioni dell'ONU). Si e' pertanto ribadita la necessita' di inviare un messaggio chiaro a quegli Stati (Russia, Turchia e EAU su tutti) che possono svolgere un ruolo determinante in questo senso. Anche in questo ambito, si e' registrata la cautela britannica verso l'adozione di una risoluzione specifica di endorsement dell'accordo sul cessate il fuoco, come pure ripetutamente richiesto dai delegati libici in seno al JMC 5+5, da ultimo al termine della recente riunione di Sirte.

4. In materia economica, Kubis ha fatto stato dell'accordo raggiunto dalle parti libiche sulla ripartizione del bilancio per i mesi di gennaio e febbraio, che lascia invece al governo transitorio designato la decisione relativa alla distribuzione delle risorse del bilancio per l'intero anno corrente. Pervenire ad un accordo globale sulla riunificazione del bilancio, come tuttavia notato dai partecipanti, potrebbe richiedere molti mesi.

5. In conclusione, il nuovo Rappresentante Speciale ONU ha informato i partecipanti che, a partire dal 13 febbraio prossimo, dara' avvio a una serie di colloqui operativi con i principali interlocutori libici, dirigendosi prima a Tunisi e a seguire a Tripoli, Bengasi e Sirte.